

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

**IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL 23 NOVEMBRE 2022 N. 15590/2022
EMESSO DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - ROMA,
SEZ.IV, NEL GIUDIZIO R.G. N. 845/2022.**

Il sottoscritto Avv. Paola Genito (C.F.: GNTPLA68L62A783B – P.E.C.: paolagenito@pec.it), difensore costituito di **IULIANO Daniela** (C.F.: LNIDNL82M64H501O) nel giudizio pendente dinanzi al **T.A.R. Lazio – Roma**, iscritto al **n. 845/2022 Reg.Ric.**, provvede alla redazione del presente avviso, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, in ottemperanza all'**Ordinanza emessa dalla IV[^] Sez. del TAR Lazio – Roma n. 15590 Reg.Prov.Coll. del 23.11.2022.**

a. Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale:

TAR Lazio – Roma nr. 845/2022 Rec.Ric.

b. Nome del ricorrente ed Amministrazioni evocate in giudizio

- **Iuliano Daniela (C.F.: LNIDNL82M64H501O)** (ricorrente)
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata)
- **Ministro per la Pubblica Amministrazione**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata);
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata);
- **Ministero dell'Interno**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata);
- **Formez PA**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata)
- **Commissione Interministeriale RIPAM**, in persona del legale rapp.te p.t. (Amministrazione intimata);

c. Oggetto del giudizio ed Atti impugnati

Riconoscimento del diritto della ricorrente all'attribuzione di un punteggio pari a punti 10 per tutti i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale (o altro diverso punteggio secondo la valutazione del Tribunale adito) e, pertanto, di un punteggio complessivo pari a 35 (o altro diverso punteggio secondo la valutazione del Tribunale adito) e, di conseguenza, l'inserimento della dott.ssa Iuliano nella 41esima posizione (ovvero in altra diversa posizione secondo la valutazione del Tribunale adito) della Nuova Graduatoria finale di merito relativa al “Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato,

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021)"

previa, declaratoria di illegittimità e annullamento

- dell'Avviso pubblicato in data **17.12.2021** sul sito internet <http://ripam.formez.it>, con cui si procedeva alla pubblicazione della graduatoria finale di merito del summenzionato concorso;
- della graduatoria finale di merito del medesimo concorso pubblico per titoli ed esami, nella parte in cui, nel conteggio del punteggio totale conseguito dalla ricorrente, non includeva il punteggio derivante da tutti i titoli di studio dichiarati in domanda, riconoscendole 6,5 punti in luogo dei 10 effettivamente spettanti e, di conseguenza, collocava l'odierna ricorrente all'**855esimo** posto tra i vincitori;
- dell'Avviso pubblicato in data **14.01.2022** sul sito internet <http://ripam.formez.it>, con cui si procedeva alla pubblicazione della nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei di cui al suddetto concorso, approvata dalla Commissione RIPAM nella seduta del **12.01.2022**;
- della nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei, pubblicata in data **14.01.2022** sul sito internet <http://ripam.formez.it>, nella parte in cui, nel conteggio del punteggio totale conseguito dalla ricorrente, non includeva il punteggio derivante da tutti i titoli dichiarati in domanda, riconoscendole 6,5 punti in luogo dei 10 effettivamente spettanti e, di conseguenza, collocava l'odierna ricorrente all'**855esimo posto** tra i vincitori;
- del Bando del Concorso di cui trattasi, nella parte in cui può interpretarsi il medesimo come lesivo degli interessi di parte ricorrente;
- di ogni altro atto presupposto, preordinato, conseguente e/o connesso (ancorché non conosciuto) a quello di cui ai punti che precedono, anche potenzialmente lesivo degli interessi di parte ricorrente.

d. Sintesi dei motivi di ricorso

VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE E/O MANCATA APPLICAZIONE DELL'ART. 9 DEL BANDO DI CONCORSO (Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento, a tempo indeterminato, di complessive n. 2.133 unità di personale non dirigenziale, elevate a 2.736, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020, avviso di modifica e riapertura dei

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale “Concorsi ed esami” n. 60 del 30 luglio 2021); illegittimità per eccesso di potere; irrazionalità, illogicità e contraddittorietà manifesta; disparità di trattamento; ingiustizia manifesta.

La dott.ssa Iuliano è stata collocata al 855esimo posto sia della graduatoria finale di merito del concorso funzionari amministrativi pubblicata in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it> sia della nuova graduatoria finale di merito pubblicata in data 14.01.2022, sempre sul sito internet <http://ripam.formez.it>, con il riconoscimento di un punteggio pari a 31,50 punti, di cui 25 punti per la prova scritta e 6,5 per i titoli.

Entrambe le graduatorie risultano essere, tuttavia, del tutto illegittime, non essendo stato riconosciuto alla ricorrente il punteggio effettivamente spettante in base ai titoli dichiarati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale. Si contesta, pertanto, una palese violazione dell’art. 9 del Bando di concorso.

Invero, alla luce delle previsioni contenute nel Bando di concorso, indicate analiticamente nella premessa in fatto, il punteggio spettante alla dott.ssa Iuliano per i **titoli dichiarati**, doveva essere pari a **10 punti** e, precisamente:

- **6,00 punti** per “**Titoli di studio**” ex art. 9, comma 5, lett. a) del Bando e precisamente:
 - **0,5 punti** per la laurea specialistica naturale proseguimento della laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione (Laurea specialistica, Equiparata ai sensi del DM 509/99- 022/S Giurisprudenza, conseguita il 24 gennaio 2011 presso l’Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento) (**all. 10a**);
 - **0,5 punti** per il Master di I° Livello dal titolo “*Marketing per le imprese di arte e spettacolo*” conseguito il 16 Dicembre 2008, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, sita in Brescia (**all. 10b**);
 - **0,5 punti** per il Master di I° Livello dal titolo “*La didattica, la funzione del docente e l’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)*”, conseguito il 20 febbraio 2019, presso l’Università E-CAMPUS, sita in Noverdate, (CO) (**10c**);
 - **2,5 punti** per il dottorato di ricerca dal titolo “*Dottore di ricerca in legal and social sciences: civil law and constitutional legality – ciclo XXIX*”, conseguito presso l’Università degli Studi di Camerino, in data 5 maggio 2017 (**all. 10d**);
 - **2 punti** per il diploma di specializzazione dal titolo “*Specialista in diritto civile*”, conseguito il 12 marzo 2020 presso l’Università degli Studi di Camerino (**all. 10e**).
- **4,00 punti** per “**Altri titoli**” ex art. 9, comma 5, lett. b) del Bando e precisamente:
 - **3 punti** per l’abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato, conseguita presso la Corte d’Appello di Napoli in data 16.10.2014 (**all. 10f**);

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

- **1 punto** per l'abilitazione all'esercizio della professione di Mediatore professionista ex Decreto Ministero della Giustizia n. 180 del 18.10.2010, conseguita in data 18.12.2010 presso l'A.D.R. Association, con sede legale in Campizze di Rotondi (AV) (**all. 10g**).

Nella graduatoria impugnata, tuttavia, la Commissione esaminatrice, del tutto erroneamente, ha riconosciuto alla dott.ssa Iuliano un punteggio relativo ai titoli pari a **6,5 punti**, in luogo dei **10,00 punti spettanti**, come innanzi calcolati e, dunque, un punteggio chiaramente inferiore a quello dovuto; in tal modo, la ricorrente, con un punteggio totale di 31,50 è stata collocata al **855esima posto** della graduatoria di merito.

Il riconoscimento di tutti i titoli dichiarati e, quindi, l'attribuzione del corretto punteggio (**35,00 punti**) avrebbe, invece, consentito alla ricorrente di collocarsi alla **41esima posizione utile in graduatoria**, con conseguente migliore posizione ed evidente maggiore possibilità di ottenere, a seguito della manifestazione dell'ordine di preferenza tra le amministrazioni destinatarie disponibili, la sede lavorativa desiderata.

L'erronea valutazione dei titoli, che ha portato la ricorrente a non ottenere il legittimo punteggio e, quindi, una posizione migliore in graduatoria, era stata già rilevata dalla dott.ssa Iuliano con formale reclamo avverso la graduatoria pubblicata in data 17.12.2021 e contestuale istanza di correzione errore materiale, che, tuttavia, non hanno ricevuto alcun riscontro da parte delle Amministrazioni competenti.

Orbene, è noto che nelle procedure concorsuali l'Amministrazione è esonerata dalla motivazione solo quando applica i criteri previsti dal bando.

Nel caso di specie, avendo la ricorrente presentato i titoli previsti e tipizzati dal bando, la Commissione avrebbe dovuto estrinsecare le ragioni che hanno, invece, portato alla mancata attribuzione del punteggio previsto.

Ne discende la violazione delle previsioni del Bando nonché il vizio dell'eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà degli atti del procedimento concorsuale.

Peraltro, si ravvisa, nel caso in esame, anche una palese disparità di trattamento e violazione del principio della par condicio dei concorrenti, che si estrinseca nel diritto degli stessi alla parità di condizioni di trattamento rispetto ad altri soggetti nella medesima situazione, vale a dire nel diritto ad essere trattati con i medesimi criteri di valutazione e di giudizio.

L'espletamento imparziale della procedura concorsuale presuppone, infatti, un'interpretazione delle clausole del bando ispirate ai principi di chiarezza e di affidamento del cittadino sì da escludere interpretazioni correttive ed integrative delle clausole contrarie alla buona fede e alla par condicio dei partecipanti (cfr. TAR Lazio, Roma, sez II, n. 32755 del 12.10.2010; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 310 del 07.04.1988).

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Ne consegue che la mancata assegnazione alla ricorrente del punteggio spettante sulla base della corretta valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, nel rispetto delle previsioni del Bando, determina nei suoi confronti una disparità di trattamento rispetto a quei concorrenti che si sono visti attribuire nella valutazione dei titoli il punteggio corrispondente alle prescrizioni contenute nella *lex specialis* di gara.

Orbene, in attesa di conoscere quali titoli non sono stati correttamente valutati dall'Amministrazione resistente, essendo stata proposta formale istanza di accesso agli atti relativi alla procedura concorsuale in oggetto, si formula espressa riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti e/o integrativi nel termine di legge, nonché ulteriori censure a seguito dell'integrale conoscenza degli atti della procedura selettiva.

Tanto precisato, deve riconoscersi l'assoluta erroneità della graduatoria impugnata per non aver riconosciuto il punteggio effettivamente spettante alla dott.ssa Iuliano in base ai titoli dichiarati nella procedura concorsuale in oggetto e, pertanto, la invalidità della stessa, con conseguente e palese fondatezza della richiesta di annullamento, nei limiti d'interesse dell'odierna ricorrente.

ISTANZA CAUTELARE E RISARCITORIA

La Dott.ssa Iuliano ha, altresì, richiesto l'adozione di ogni più opportuno provvedimento di carattere cautelare, ex art. 55 e ss. c.p.a., e, in particolare, la sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati, nonché la condanna delle Amministrazioni resistenti al risarcimento del danno in forma specifica ex art. 30 c.p.a., con rettifica del punteggio e consequenziale inserimento della medesima nella corretta posizione in graduatoria.

e. Controinteressati

Sono controinteressati al presente giudizio tutti i partecipanti al concorso di cui trattasi, risultati vincitori dello stesso ed inseriti nella graduatoria finale del medesimo in posizione pari o superiore alla n. 841 (posizione originariamente ricoperta dalla ricorrente) **di cui si allega copia al presente avviso.**

- f. La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'Ordinanza del TAR Lazio – Roma, Sezione IV del **23.11.2022, n. 15590/2022**, emessa nel giudizio iscritto al **n.845/2022 Reg.Ric.**, che ha autorizzato la notifica per pubblici proclami al fine di assicurare la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati.
- g. Lo svolgimento del processo potrà essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

h. In ottemperanza a quanto disposto dal T.A.R. Lazio – Roma, Sezione IV con l'**Ordinanza n.15590/2022 Reg. Prov. Coll. del 23.11.2022** la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica:

- dovrà pubblicare tempestivamente sul proprio Sito Web istituzionale il presente Avviso di notifica per pubblici proclami, nonché gli altri trasmessi e sopra indicati, tra cui il testo integrale del Ricorso introduttivo, l'Ordinanza del T.A.R. Lazio – Roma n. 15590/2022 del 23.11.2022, l'Elenco dei controinteressati, desumibile dagli atti allegati, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della predetta ordinanza e che lo svolgimento del processo può essere seguito sul portale www.giustizia-amministrativa.it dalle parti, attraverso le modalità rese note sul medesimo sito;
- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, l'ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione sul Sito Web del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai suindicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui N. 00845/2022 REG.RIC. detta pubblicazione è avvenuta;
- dovrà curare che sulla home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e l'ordinanza.

i. Testo integrale del ricorso

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - ROMA

Ricorso con contestuale istanza cautelare ex artt. 55 e 56 c.p.a

Per

La dott.ssa **Juliano Daniela**, nata a Roma il 24.08.1982 e residente in Cervinara (AV) alla Via M.R. Imbriani n. 18, C.F. LNIDNL82M64H501O, rappresentata e difesa dall'avv. Paola Genito (C.F. GNTPLA68L62A783B) unitamente alla quale elettivamente domicilia presso il suo studio sito in Roma alla via Valadier n.43, il tutto in virtù di procura rilasciata in calce al presente atto; si dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni e/o notificazioni presso il seguente numero di fax 06 32628371 o presso il seguente indirizzo di posta elettronica certificata paolagenito@pec.it

RICORRENTE

contro

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

Ministero per la Pubblica Amministrazione, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

Ministero dell'Interno, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

Commissione Interministeriale per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), in persona del suo legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

FORMEZ PA, in persona del suo legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, per la carica domiciliato in Roma alla via Dei Portoghesi n. 12;

RESISTENTI

nonché

- **dott.ssa Ruggiero Carol**, nata a Benevento il 08.05.1990 e residente in Tivoli (RM) alla via Colsereno n. 64, Piano 2°, C.F. RGGCRL90E48A783F;

- dei soggetti che verranno individuati non appena l'Amministrazione esiterà l'istanza di accesso alle generalità (dati anagrafici e indirizzi di residenza) dei controinteressati

CONTROINTERESSATI

PER

- il riconoscimento del diritto della ricorrente all'attribuzione di un punteggio pari a punti 10 per tutti i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale (o altro diverso punteggio secondo la valutazione del Tribunale adito) e, pertanto, di un punteggio complessivo pari a 35 (o altro diverso punteggio secondo la valutazione del Tribunale adito) e, di conseguenza, l'inserimento della dott.ssa Iuliano nella 41esima posizione (ovvero in altra diversa posizione secondo la valutazione del Tribunale adito) della Nuova Graduatoria finale di merito relativa al "Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021)"

previa

- declaratoria di illegittimità e annullamento dell'Avviso pubblicato in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it> con il quale si procede alla pubblicazione della graduatoria finale di merito di cui al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021) (**all. 1**)

- declaratoria di illegittimità e annullamento e/o rettifica della graduatoria finale di merito di cui al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021), pubblicata in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it>, nella parte in cui, nel conteggio del punteggio totale conseguito dalla ricorrente, non include il punteggio derivante da tutti i titoli di studio dichiarati in domanda, riconoscendole 6,5 punti in luogo dei 10 effettivamente spettanti e, di conseguenza, colloca l'odierna ricorrente all'855esimo posto tra i vincitori (**all. 1a**)

- declaratoria di illegittimità e annullamento dell'Avviso pubblicato in data 14.01.2022 sul sito internet <http://ripam.formez.it> con il quale si procede alla pubblicazione della nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei di cui al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021), approvata dalla Commissione RIPAM nella seduta del 12.01.2022 (**all. 2**);

- declaratoria di illegittimità e annullamento e/o rettifica della nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei, di cui al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021), pubblicata in data 14.01.2022 sul sito internet <http://ripam.formez.it>, nella parte in cui, nel conteggio del punteggio totale conseguito dalla ricorrente, non include il punteggio derivante da tutti i titoli dichiarati in domanda, riconoscendole 6,5 punti in luogo dei 10 effettivamente spettanti e, di conseguenza, colloca l'odierna ricorrente all'855esimo posto tra i vincitori (**all. 2a**)

nonché

- per quanto utile e d'interesse, per la declaratoria di illegittimità e l'annullamento, anche in via parziale, del Bando di Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021) nella parte in cui può interpretarsi quale lesiva degli interessi di parte ricorrente (**all. 3**);

nonché per

- la declaratoria di illegittimità e l'annullamento di ogni altro atto presupposto, preordinato, conseguente e/o connesso (ancorché non conosciuto) a quello di cui ai punti che precedono, anche potenzialmente lesivo degli interessi di parte ricorrente.

e per

- la condanna, ex art.30 c.p.a., delle Amministrazioni resistenti al risarcimento in forma specifica, mediante l'adozione di un provvedimento che disponga la rettifica del punteggio attribuito a parte ricorrente ovvero l'adozione di ogni più opportuno provvedimento, con conseguenziale inserimento della stessa nella corretta posizione in graduatoria

Il tutto

- previa adozione di ogni più opportuno provvedimento di carattere cautelare idoneo a tutelare gli interessi e la posizione di parte ricorrente prima della decisione nel merito del ricorso.

FATTO

1. Con Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" n. 50 del 30 giugno 2020 è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami,

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

per la copertura di n. 2.133 posti, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni (**all.3**).

2. Con successivo avviso di rettifica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami” n. 60 del 30 luglio 2021 è stata disposta la modifica e la riapertura dei termini del concorso, prevedendo all'art. 1 che

“a) il numero complessivo dei posti messi a concorso è elevato da duemilacentotrentatre a duemilasettecentotrentasei.

b) la procedura concorsuale prevista dal bando è modificata ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto legge 1^a aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, come segue:

b 1) la prova preselettiva di cui all'art. 6 del bando è soppressa;

b2) la prova selettiva scritta di cui all'art. 7 del bando, così come modificato dal presente provvedimento, è svolta esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La prova selettiva scritta è altresì volta a verificare la capacità logico deduttiva e di ragionamento critico verbale, la conoscenza della lingua inglese al fine di accertare il livello di competenze linguistiche di livello B 1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue, nonché la conoscenza delle tecnologie informatiche e le competenze digitali volte a favorire processi di innovazione amministrativa e di trasformazione digitale della pubblica amministrazione;

b3) la prova selettiva orale prevista dall'art. 8 del bando è soppressa;

b4) la fase di valutazione dei titoli è svolta secondo la disciplina dell'art. 9 del bando, così come modificato dal presente provvedimento” (all. 4).

3. In ordine alla valutazione dei titoli, l'art. 9 del Bando, così come rettificato, prevede, al primo comma, che *“La valutazione dei titoli è effettuata, anche mediante ricorso a piattaforme digitali, dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa. Resta fermo che i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali non sono presi in considerazione”.*

Il quarto comma prevede poi che *“I titoli valutabili, ai fini della stesura della graduatoria di merito, non potranno superare il valore massimo complessivo di dieci punti, ripartiti tra titoli di studio (massimo sei punti) e altri titoli (massimo quattro punti). I titoli professionali di cui alla lettera c) del successivo comma 5 (massimo sei punti) sono considerati utili esclusivamente per la scelta dei posti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella fase di assegnazione dei vincitori alle amministrazioni di destinazione”.*

Il successivo quinto comma prevede che *“La commissione verifica la corretta attribuzione dei punteggi autocertificati dai candidati, secondo i seguenti criteri di calcolo:*

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

a) *Titoli di studio fino ad un massimo di sei punti, secondo i seguenti criteri:*

1,5 punti per votazione da centosette a centodieci su centodieci con riferimento al voto di laurea relativo al titolo di studio conseguito con miglior profitto nell'ambito di quelli utili per l'ammissione al concorso;

ulteriori 0,5 punti in caso di votazione con lode conseguita per il titolo di cui al punto precedente;

0,5 punti per ogni laurea specialistica e magistrale che sia il naturale proseguimento della laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione ovvero per la laurea a ciclo unico;

0,25 punti per ogni laurea ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso, con esclusione di quelle propedeutiche alla laurea specialistica o laurea magistrale già dichiarata;

1 punto per ogni diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, ulteriori rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso;

0,5 punti per ogni master di primo livello;

1,5 punti per master universitario di secondo livello;

2,5 punti per ogni dottorato ricerca;

2 punti per ogni diploma di specializzazione.

b) *altri titoli, fino ad un massimo di 4 punti, secondo i seguenti criteri:*

3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione se attinente al profilo professionale del concorso di cui al presente bando;

1 punto per l'abilitazione all'esercizio della professione se non attinente al profilo professionale del concorso di cui al presente bando.

c) *titoli professionali, fino ad un massimo di 6 punti, per quanto attiene ai profili da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto delle modalità di utilizzo con riferimento alle tipologie contrattuali nonché delle eventuali connesse responsabilità in materia ambientale, secondo i seguenti criteri:*

documentata esperienza professionale in materia ambientale, anche non continuativa, maturata presso o per conto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

tra due e cinque anni: fino a 3 punti;

tra i cinque e gli otto anni: fino a 4 punti;

tra gli otto e i dieci anni: fino a 5 punti;

oltre i dieci anni: fino a 6 punti;

documentata esperienza professionale, anche non continuativa, in materia ambientale presso o per conto di una pubblica amministrazione diversa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

tra tre e sette anni: fino a 3 punti;

tra i sette e gli undici anni: fino a 4 punti;

tra gli undici e i quindici anni: fino a 5 punti;

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

oltre i quindici anni: fino a 6 punti”.

La norma in esame prevede, infine, che “*La commissione esaminatrice stila la graduatoria finale di merito sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta e del punteggio attribuito ai sensi del comma 4 dell'art. 9, dando separata evidenza ai titoli spendibili per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per le finalità di cui al medesimo art. 9, comma 4, del presente bando*” e che “*La graduatoria finale di merito è trasmessa dalla commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM*”.

4. Orbene, l'odierna ricorrente, essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando, in data 12.08.2021, ha presentato, in via telematica, la domanda di partecipazione al concorso, così come previsto dal bando stesso (**all. 5**).

Con l'anzidetta domanda, la candidata ha indicato i titoli posseduti; in particolare, ha dichiarato:

- quale **titolo di studio richiesto per l'accesso:**

“Titolo di studio:

Laurea triennale - 31 - Scienze giuridiche (DM 509/99)

Data di conseguimento:

18 September 2007

Luogo di conseguimento:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO, BENEVENTO

Voto conseguito:

100/110”;

- quali “**Ulteriori titoli accademici e di studio**”

“Diploma di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, ulteriori rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso

Nessuna.

Laurea Specialistica e Magistrale che sia il naturale proseguimento della Laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione ovvero per la laurea a ciclo unico

Titolo di studio:

Laurea specialistica (Equiparata ai sensi del DM 509/99) - 022/S Giurisprudenza

Data di conseguimento:

24 January 2011

Luogo di conseguimento:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO, BENEVENTO

Voto conseguito:

103/110

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Laurea ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso, con esclusione di quelle propedeutiche alla Laurea Specialistica o Laurea Magistrale già dichiarata

Nessuna.

Diploma di specializzazione

Titolo:

SPECIALISTA IN DIRITTO CIVILE

Voto conseguito:

70/70 CON LODE

Data di conseguimento:

12 March 2020

Università:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

Luogo:

CAMERINO

Dottorato di ricerca

Presso:

UNIVERSITA' DI CAMERINO

Profilo/Ruolo:

DOTTORE DI RICERCA IN LEGAL AND SOCIAL SCIENCES: CIVIL LAW AND CONSTITUTIONAL LEGALITY

Descrizione:

DOTTORATO DI RICERCA CON BORSA DI STUDIO EUREKA

Periodo:

31/01/2014 - 03/05/2017

Master

Livello:

Master di I° Livello

Titolo:

MARKETING PER LE IMPRESE DI ARTE E SPETTACOLO

Data di conseguimento:

16 December 2008

Università:

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Città:

BRESCIA

Periodo:

01/01/2008 - 16/12/2008

Livello:

Master di I° Livello

Titolo:

LA DIDATTICA, LA FUNZIONE DEL DOCENTE E L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Data di conseguimento:

20 February 2019

Università:

E-CAMPUS

Città:

NOVERDATE, (CO)

Periodo:

20/01/2018 - 20/01/2019”

- quali “Altri titoli di studio”:

Abilitazione all'esercizio della professione attinente al profilo professionale del concorso di cui al presente bando

Abilitazione:

AVVOCATO

Abilitazione all'esercizio della professione non attinente al profilo professionale del concorso di cui al presente bando

Abilitazione:

MEDIATORE PROFESSIONISTA EX D.MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N. 180 DEL 18 OTTOBRE 2010”.

5. In data 05.10.2021 la ricorrente ha sostenuto la prova scritta, superandola con il punteggio di 25 (all. 6).

6. In data 17.12.2021 è stata pubblicata sul sito internet <http://ripam.formez.it> la graduatoria finale di merito del concorso in oggetto, nella quale viene riconosciuto alla ricorrente un punteggio complessivo pari a 31,50 punti, di cui 25 per la prova scritta e 6,5 per i titoli (all. 1a).

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

7. Con tale punteggio la dott.ssa Iuliano è stata collocata alla 855esima posizione della graduatoria e, quindi, tra i candidati vincitori (essendo il concorso bandito per 2.736 posti).

8. Dall'esame della graduatoria, tuttavia, la ricorrente ha rilevato un errore nel punteggio che le era stato riconosciuto; per i titoli, infatti, le venivano erroneamente assegnati 6,5 punti in luogo dei 10 effettivamente spettanti in base ai titoli dichiarati nella domanda di ammissione alla prova concorsuale.

9. La ricorrente ha, pertanto, trasmesso a mezzo PEC, in data 17.12.2021, formale reclamo avverso la graduatoria e contestuale istanza di correzione errore materiale nonché istanza di accesso ai documenti amministrativi (**all. 7**).

10. Detto reclamo e l'istanza di accesso agli atti, tuttavia, non hanno ricevuto alcun riscontro da parte delle Amministrazioni competenti.

11. In data 14.01.2022, è stata pubblicata sul sito internet <http://ripam.foromez.it> la Nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei, che vede la dott.ssa Iuliano collocata nella medesima posizione della precedente graduatoria (855esima posizione), essendole stato, ancora una volta, riconosciuto per i titoli il medesimo punteggio errato della precedente graduatoria, vale a dire 6,5 punti in luogo dei 10 spettanti (**all. 2a**).

12. In data 17.01.2022, la ricorrente ha trasmesso ulteriore istanza di accesso agli atti, al fine di prendere visione, in particolare, dei verbali e delle schede di valutazione della Commissione esaminatrice nonché al fine di conoscere i dati anagrafici e l'indirizzo di residenza dei candidati vincitori La Duca Cecilia (120esima posizione), Giubilei Andrea (121esima posizione), Leo Laura (150esima posizione), Vitale Paolo (531esima posizione), Lo Re Benedetto (423esima posizione), per la notifica del ricorso in qualità di controinteressati (**all. 8**).

13. In data 17.01.2022, alle ore 20.36, è stato pubblicato sul sito internet <http://ripam.foromez.it> avviso avente ad oggetto “*Concorso Ripam Funzionari amministrativi. Scelta delle amministrazioni per i candidati vincitori del concorso*” da effettuarsi entro **le ore 23.59 del 20 gennaio 2022**; nello stesso si legge testualmente “*A partire dalla data odierna e fino alle ore 23.59 del giorno 20 gennaio 2022 i candidati vincitori devono, così come previsto all'art. 11, c.6 del Bando di concorso, a pena di decadenza, manifestare la scelta dell'amministrazione di destinazione esclusivamente attraverso il sistema Step one*” ed ancora “*Si ricorda che il **termine per effettuare la scelta delle amministrazioni per il quale si è interessati all'assunzione è improrogabile**, pertanto, si suggerisce di indicare tempestivamente le proprie preferenze. Si ribadisce, altresì, che la preferenza va espressa rispetto a tutte le sedi secondo l'ordine che deciderà il vincitore ovvero secondo l'ordine espresso nella scelta*” (**all. 9**).

14. Con successivo avviso pubblicato sul sito internet <http://ripam.foromez.it>, in data 19.01.2022, il termine per la scelta dell'amministrazione è stato poi prorogato al giorno 24 gennaio 2022 alle ore 23,59 (**all. 9a**).

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Tutto quanto innanzi premesso, la ricorrente, come rappresentata, difesa e domiciliata deduce l'illegittimità dei provvedimenti impugnati, nonché di ogni altro atto e/o provvedimento allo stesso presupposto, preordinato, conseguente e/o connesso, chiedendone, pertanto l'annullamento e/o la rettifica, nei limiti d'interesse dell'odierna ricorrente, sulla base delle seguenti argomentazioni.

DIRITTO

1. Violazione e/o falsa applicazione e/o mancata applicazione dell'art. 9 del Bando di Concorso (Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento, a tempo indeterminato, di complessive n. 2.133 (duemilacentotrentatre) unità di personale non dirigenziale, elevate a 2.736 (duemilasettecentotrentasei) a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020, avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. 60 del 30 luglio 2021); illegittimità per eccesso di potere; irrazionalità, illogicità e contraddittorietà manifesta; disparità di trattamento; ingiustizia manifesta.

Come evidenziato nella premessa in fatto del presente atto, la dott.ssa Iuliano è stata collocata al 855esimo posto sia della graduatoria finale di merito del concorso funzionari amministrativi pubblicata in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it> sia della nuova graduatoria finale di merito pubblicata in data 14.01.2022, sempre sul sito internet <http://ripam.formez.it>, con il riconoscimento di un punteggio pari a 31,50 punti, di cui 25 punti per la prova scritta e 6,5 per i titoli.

Entrambe le graduatorie risultano essere, tuttavia, del tutto illegittime, non essendo stato riconosciuto alla ricorrente il punteggio effettivamente spettante in base ai titoli dichiarati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale. Si contesta, pertanto, una palese violazione dell'art. 9 del Bando di concorso.

Invero, alla luce delle previsioni contenute nel Bando di concorso, indicate analiticamente nella premessa in fatto, il punteggio spettante alla dott.ssa Iuliano per i **titoli dichiarati**, doveva essere pari a **10 punti** e, precisamente:

- **6,00 punti per "Titoli di studio"** ex art. 9, comma 5, lett. a) del Bando e precisamente:
- **0,5 punti** per la laurea specialistica naturale proseguimento della laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione (Laurea specialistica, Equiparata ai sensi del DM 509/99- 022/S Giurisprudenza, conseguita il 24 gennaio 2011 presso l'Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento) (**all. 10a**);

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

- **0,5 punti** per il Master di I° Livello dal titolo “*Marketing per le imprese di arte e spettacolo*” conseguito il 16 Dicembre 2008, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, sita in Brescia (**all. 10b**);
- **0,5 punti** per il Master di I° Livello dal titolo “*La didattica, la funzione del docente e l’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)*”, conseguito il 20 febbraio 2019, presso l’Università E-CAMPUS, sita in Noverdate, (CO) (**10c**);
- **2,5 punti** per il dottorato di ricerca dal titolo “*Dottore di ricerca in legal and social sciences: civil law and constitutional legality – ciclo XXIX*”, conseguito presso l’Università degli Studi di Camerino, in data 5 maggio 2017 (**all. 10d**);
- **2 punti** per il diploma di specializzazione dal titolo “*Specialista in diritto civile*”, conseguito il 12 marzo 2020 presso l’Università degli Studi di Camerino (**all. 10e**).
- **4,00 punti per “Altri titoli”** ex art. 9, comma 5, lett. b) del Bando e precisamente:
 - **3 punti** per l’abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato, conseguita presso la Corte d’Appello di Napoli in data 16.10.2014 (**all. 10f**);
 - **1 punto** per l’abilitazione all’esercizio della professione di Mediatore professionista ex Decreto Ministero della Giustizia n. 180 del 18.10.2010, conseguita in data 18.12.2010 presso l’A.D.R. Association, con sede legale in Campizze di Rotondi (AV) (**all. 10g**).

Nella graduatoria impugnata, tuttavia, la Commissione esaminatrice, del tutto erroneamente, ha riconosciuto alla dott.ssa Iuliano un punteggio relativo ai titoli pari a **6,5 punti**, in luogo dei **10,00 punti spettanti**, come innanzi calcolati e, dunque, un punteggio chiaramente inferiore a quello dovuto; in tal modo, la ricorrente, con un punteggio totale di 31,50 è stata collocata al **855esima posto** della graduatoria di merito.

Il riconoscimento di tutti i titoli dichiarati e, quindi, l’attribuzione del corretto punteggio (**35,00 punti**) avrebbe, invece, consentito alla ricorrente di collocarsi alla **41esima posizione utile in graduatoria**, con conseguente migliore posizione ed evidente maggiore possibilità di ottenere, a seguito della manifestazione dell’ordine di preferenza tra le amministrazioni destinatarie disponibili, la sede lavorativa desiderata.

L’erronea valutazione dei titoli, che ha portato la ricorrente a non ottenere il legittimo punteggio e, quindi, una posizione migliore in graduatoria, era stata già rilevata dalla dott.ssa Iuliano con formale reclamo avverso la graduatoria pubblicata in data 17.12.2021 e contestuale istanza di correzione errore materiale, che, tuttavia, non hanno ricevuto alcun riscontro da parte delle Amministrazioni competenti.

Orbene, è noto che nelle procedure concorsuali l’Amministrazione è esonerata dalla motivazione solo quando applica i criteri previsti dal bando.

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Nel caso di specie, avendo la ricorrente presentato i titoli previsti e tipizzati dal bando, la Commissione avrebbe dovuto estrinsecare le ragioni che hanno, invece, portato alla mancata attribuzione del punteggio previsto.

Ne discende la violazione delle previsioni del Bando nonché il vizio dell'eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà degli atti del procedimento concorsuale.

Peraltro, si ravvisa, nel caso in esame, anche una palese disparità di trattamento e violazione del principio della par condicio dei concorrenti, che si estrinseca nel diritto degli stessi alla parità di condizioni di trattamento rispetto ad altri soggetti nella medesima situazione, vale a dire nel diritto ad essere trattati con i medesimi criteri di valutazione e di giudizio.

L'espletamento imparziale della procedura concorsuale presuppone, infatti, un'interpretazione delle clausole del bando ispirate ai principi di chiarezza e di affidamento del cittadino sì da escludere interpretazioni correttive ed integrative delle clausole contrarie alla buona fede e alla par condicio dei partecipanti (cfr. TAR Lazio, Roma, sez II, n. 32755 del 12.10.2010; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 310 del 07.04.1988).

Ne consegue che la mancata assegnazione alla ricorrente del punteggio spettante sulla base della corretta valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, nel rispetto delle previsioni del Bando, determina nei suoi confronti una disparità di trattamento rispetto a quei concorrenti che si sono visti attribuire nella valutazione dei titoli il punteggio corrispondente alle prescrizioni contenute nella *lex specialis* di gara.

Orbene, in attesa di conoscere quali titoli non sono stati correttamente valutati dall'Amministrazione resistente, essendo stata proposta formale istanza di accesso agli atti relativi alla procedura concorsuale in oggetto, si formula espressa riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti e/o integrativi nel termine di legge, nonché ulteriori censure a seguito dell'integrale conoscenza degli atti della procedura selettiva.

Tanto precisato, deve riconoscersi l'assoluta erroneità della graduatoria impugnata per non aver riconosciuto il punteggio effettivamente spettante alla dott.ssa Iuliano in base ai titoli dichiarati nella procedura concorsuale in oggetto e, pertanto, la invalidità della stessa, con conseguente e palese fondatezza della richiesta di annullamento, nei limiti d'interesse dell'odierna ricorrente.

Istanza cautelare

Con il presente atto si richiede, altresì, l'adozione di ogni più opportuno provvedimento di carattere cautelare, ex art. 55 e ss. Codice Processo Amministrativo, idoneo a tutelare gli interessi e la posizione di parte ricorrente prima della decisione nel merito del ricorso, e, in particolare, la sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati in epigrafe.

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

Richiesta di misura cautelare monocratica ex art. 56 c.p.a.

In particolare, valutata l'alta probabilità che l'odierna ricorrente venga privata definitivamente della possibilità di ottenere la sede spettante in base al corretto punteggio, essendo già stata fissato, per il **24.01.2022**, il termine ultimo per la manifestazione, da parte dei candidati vincitori, dell'ordine di preferenza tra le amministrazioni destinatarie disponibili, cui seguirà, a breve, l'assegnazione delle sedi di destinazione sulla base dell'ordine della graduatoria, si chiede all'Ecc.mo Presidente del TAR Lazio - Roma l'adozione di ogni provvedimento ritenuto idoneo a tutelare la posizione della ricorrente, esposta ad un pregiudizio imminente che non consente neppure la dilazione fino alla data della camera di consiglio.

Richiesta di misura cautelare collegiale ex art. 55 c.p.a.

In subordine, qualora tale valutazione non fosse condivisa, si chiede, in ogni caso e comunque, all'adito Collegio Amministrativo l'adozione di ogni misura cautelare idonea a tutelare la posizione della dott.ssa Iuliano.

Sulla sussistenza del fumus boni iuris e del periculum in mora

Al riguardo, si evidenzia che sussistono, nel caso di specie, entrambi i presupposti per la concessione delle suindicate richieste cautelari, e cioè, il *fumus boni iuris* e il *periculum in mora*.

Quanto al *fumus boni iuris*, sulla base delle argomentazioni innanzi esposte, risulta evidente l'illegittimità del provvedimento impugnato e, pertanto, la fondatezza della domanda dell'odierna ricorrente.

In relazione al *periculum in mora*, come già evidenziato in fatto, si rileva che, in data 17.01.2022, alle ore 20.36, è stato pubblicato sul sito internet <http://ripam.formez.it> avviso avente ad oggetto "*Concorso Ripam Funzionari amministrativi. Scelta delle amministrazioni per i candidati vincitori del concorso*", con il quale è stato indicato come termine da effettuarsi entro le ore 23.59 del 20 gennaio 2022; nello stesso si legge testualmente "*A partire dalla data odierna e fino alle ore 23.59 del giorno 20 gennaio 2022 i candidati vincitori devono, così come previsto all'art. 11, c.6 del Bando di concorso, a pena di decadenza, manifestare la scelta dell'amministrazione di destinazione esclusivamente attraverso il sistema Step one*" ed ancora "*Si ricorda che il termine per effettuare la scelta delle amministrazioni per il quale si è interessati all'assunzione è improrogabile, pertanto, si suggerisce di indicare tempestivamente le proprie preferenze. Si ribadisce, altresì, che la preferenza va espressa rispetto a tutte le sedi secondo l'ordine che deciderà che deciderà il vincitore ovvero secondo l'ordine espresso nella scelta*".

Con successivo avviso pubblicato sul sito internet <http://ripam.formez.it>, in data 19.01.2022, il termine per la scelta dell'amministrazione è stato poi prorogato al giorno 24 gennaio 2022 alle ore 23.59.

Orbene, **posto che l'attribuzione del corretto punteggio consentirebbe alla ricorrente di passare dalla 855esima posizione della graduatoria alla 41esima posizione**, appare evidente che, ove non venissero adottate le più opportune misure cautelari, scaduto il termine fissato per la

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

manifestazione, da parte dei candidati vincitori, dell'ordine di preferenza tra le amministrazioni destinatarie disponibili, fissato nell'avviso per le ore 23.59 del 20 gennaio 2022, si procederà all'assegnazione dell'Amministrazione di destinazione sulla base dell'erronea graduatoria, **privando, definitivamente, la ricorrente della possibilità di ottenere la sede che le spetterebbe in base al corretto punteggio** (sia come tipo di amministrazione che come collocazione territoriale).

Al riguardo, si consideri, altresì, che la ricorrente è coniugata ed ambisce ad una sede territoriale il più vicina possibile alla provincia di residenza, ove anche il coniuge svolge la propria attività di consulente ed agente di commercio nel settore enoico e già conta, sul territorio, di una cospicua clientela.

Si evidenzia, infine, che, tuttora, sussiste per i neoassunti il vincolo di permanenza quinquennale nella sede di prima assegnazione, ex art. 35 comma 5 bis del D.L.vo 165/2001.

Alla luce di tutto quanto innanzi argomentato, è evidente la sussistenza di un danno oggettivo e irreparabile ex post, che, come detto, solo l'accoglimento della presente richiesta cautelare consentirebbe di evitare.

Istanza ex art. 41 c.p.ca.

Parte ricorrente ha già trasmesso all'Amministrazione resistente, a mezzo PEC, in data 17.01.2022, un'istanza di accesso agli atti volta a conoscere i dati anagrafici e l'indirizzo di residenza di alcuni candidati vincitori, per la notifica del ricorso in qualità di controinteressati, non essendo detti dati rilevabili dalle graduatorie pubblicate sul sito internet <http://ripam.foromez.it> e riuscendo a reperirli per una sola candidata vincitrice per le vie brevi.

Ove ritenuto necessario, pertanto, si chiede all'Ill.mo Presidente del TAR Lazio – Roma, di essere autorizzati a procedere alla notificazione per pubblici proclami degli atti del giudizio nell'apposita area del sito internet delle Amministrazioni interessate, ex art. 41 c.p.a., stante l'elevato numero di partecipanti alla procedura concorsuale in oggetto, che impedisce la notificazione del ricorso a tutti i controinteressati nelle forme ordinarie. In tal modo, si garantirebbe ugualmente la conoscenza dell'atto.

Tanto premesso, la dott.ssa **Juliano Daniela**, come sopra rappresentata, domiciliata e difesa, con riserva di proporre ulteriori motivi aggiunti e/o integrativi nel termine di legge nonché ulteriori censure a seguito dell'integrale conoscenza degli atti della procedura selettiva in oggetto, chiede l'accoglimento delle seguenti

conclusioni

disattesa ogni avversa eccezione, deduzione ed istanza, voglia codesto Ecc.mo Collegio, in accoglimento del presente ricorso, per i motivi ampiamente esposti in narrativa:

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

- **dichiarare la illegittimità dei provvedimenti impugnati**, nonché di ogni atto e/o provvedimento ad esso presupposto, consequenziale e/o connesso (anche non conosciuto) nella parte in cui non riconoscono alla ricorrente l'esatto punteggio, pari a punti 35 (o altro diverso punteggio secondo la valutazione del Tribunale adito), tenuto conto di tutti i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e, **previa sospensione cautelare**, disporre l'annullamento e/o la rettifica, **nei limiti dell'interesse di parte ricorrente**, adottando, ove e per quanto necessario, ogni più opportuno provvedimento ritenuto idoneo a tutela della posizione di parte ricorrente;

in via gradata

- **ordinare** la ripetizione, da parte della Commissione esaminatrice, in diversa composizione, della valutazione dei titoli dichiarati dalla ricorrente nella domanda di partecipazione al Concorso;

in ogni caso e comunque, ove ritenuto necessario

- **disporre**, ex art. 41c.p.a., stante l'elevato numero di partecipanti alla procedura concorsuale, l'integrazione del contraddittorio mediante la notificazione per pubblici proclami.

Con vittoria di spese e competenze professionali oltre oneri come per legge, da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore, per fattane anticipazione.

In via istruttoria

Si chiede che, ove non vi provvedano spontaneamente in sede di costituzione le parti resistenti, si faccia loro ordine di produrre in giudizio tutti i documenti concernenti il procedimento che ha condotto agli atti impugnati e, in particolare, i verbali e le schede di valutazione della Commissione esaminatrice relativi alla ricorrente e alla valutazione dei titoli dichiarati dalla stessa nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale.

Con ogni più ampia riserva e salvezza, ivi compresa la possibilità di proporre, in relazione agli atti eventualmente prodotti in giudizio dalle Amministrazioni resistenti, motivi aggiunti ai sensi dell'art. 43 c.p.a..

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e succ. mod. si dichiara che il presente procedimento è esente dal versamento del contributo unificato, vertendosi in materia di pubblico impiego ed essendo il reddito del nucleo familiare della ricorrente inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, come da dichiarazione allegata.

Con ogni più ampia riserva e salvezza e con riserva di ulteriori produzioni documentali.

Si allegano, sin d'ora, i seguenti documenti:

1. Avviso pubblicato in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it> con il quale si procede alla pubblicazione della graduatoria finale di merito del concorso funzionari amministrativi;

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

1a. Graduatoria finale di merito del concorso funzionari amministrativi pubblicata in data 17.12.2021 sul sito internet <http://ripam.formez.it>;

2. Avviso pubblicato in data 14.01.2022 sul sito internet <http://ripam.formez.it> con il quale si procede alla pubblicazione della la nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei del [concorso funzionari amministrativi](#) approvata dalla commissione esaminatrice e validata dalla Commissione RIPAM nella seduta del 12 gennaio 2022.

2a. Nuova graduatoria finale di merito vincitori e idonei pubblicata, in data 14.01.2022, sul sito internet <http://ripam.formez.it>;

3. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “*Concorsi ed esami*” n. 50 del 30 giugno 2020 è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell’Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni;

4. Rettifica “*Modifica e riapertura dei termini del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell’Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “*Concorsi ed esami*” n. 60 del 30 luglio 2021;

5. Domanda di partecipazione al concorso della dott.ssa Iuliano;

6. Prova scritta espletata dalla ricorrente;

7. Reclamo avverso la graduatoria e contestuale istanza di correzione errore materiale nonché istanza di accesso ai documenti amministrativi, trasmesse a mezzo PEC, in data 17.12.2021.

8. Istanza di accesso agli atti trasmessa a mezzo PEC in data 17.01.2022;

9. Avviso pubblicato in data 17.01.2022, sul sito internet <http://ripam.formez.it> avente ad oggetto “*Concorso Ripam Funzionari amministrativi. Scelta delle amministrazioni per i candidati vincitori del concorso*”;

9a. Avviso pubblicato in data 19.01.2022, sul sito internet <http://ripam.formez.it> avente ad oggetto “*Concorso Ripam Funzionari amministrativi. Scelta delle amministrazioni per i candidati vincitori, termine prorogato al 24 gennaio 2022*”;

10. Certificato e pergamena Laurea triennale in Scienze giuridiche (DM 509/99), conseguita in data 18 settembre 2007 presso l’Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento;

10a. Certificato e pergamena Laurea specialistica in Giurisprudenza, conseguita il 24 gennaio 2011 presso l’Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento;

10b. Certificato e diploma Master di I° Livello dal titolo “*Marketing per le imprese di arte e spettacolo*” conseguito il 16 Dicembre 2008, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, sita in Brescia;

Studio Legale Romano Genito

Avv. Giovanni Romano

Avv. Paola Genito

10c. Certificato e diploma Master di I° Livello dal titolo “La didattica, la funzione del docente e l’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”, conseguito il 20 febbraio 2019, presso l’Università E-CAMPUS, sita in Noverdate, (CO);

10d. Pergamena del Dottorato di ricerca dal titolo “Dottore di ricerca in legal and social sciences: civil law and constitutional legality”, conseguito presso l’Università degli Studi di Camerino, in data 5 maggio 2017;

10e. Certificazione relativa al Diploma di specializzazione dal titolo “Specialista in diritto civile”, conseguito il 12 marzo 2020 presso l’Università degli Studi di Camerino;

10f. Certificazione dell’abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato, conseguita presso la Corte d’Appello di Napoli in data 16.10.2014;

10g. Attestato di partecipazione e superamento del corso per Mediatore professionista ex Decreto n. 180 del 18.10.2010 del Ministero della Giustizia, conseguita in data 18.12.2010 presso l’A.D.R. Association, con sede legale in Campizze di Rotondi (AV).

Benevento/Roma, 21.01.2022

Avv. Paola Genito